

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

MINISTERO DELL'INTERNO-DIP.LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 04460

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO NAZIONALI

1^a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

L'ACCORDO DI INTEGRAZIONE : UN IMPEGNO RECIPROCO

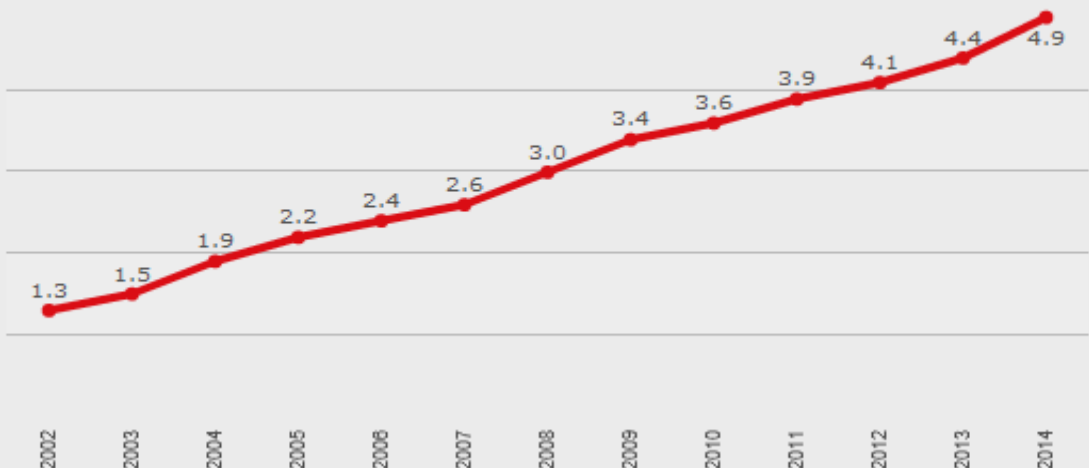
5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A 04 – IMMIGRATI PROFUGHI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili: identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

L'Italia divenuta negli ultimi decenni Paese a forte immigrazione, registra un significativo, costante aumento della popolazione straniera e una trasformazione del fenomeno migratorio che ha assunto sempre più il carattere della stabilità. Al 1° gennaio 2014, risultano regolarmente presenti in Italia 3.874.726 cittadini non comunitari. Tra il 2013 ed il 2014 si è verificato un incremento di oltre 110 mila unità (+3%) (Fonte Istat).

Popolazione straniera residente in Italia. 1 gennaio 2002-2014, milioni di persone



(Fonte Istat)

In questo contesto, presso ogni provincia del territorio nazionale opera, all'interno di ciascun Ufficio territoriale del Governo, uno Sportello Unico per l'Immigrazione. che ha come caratteristica quella di comprendere in un unico ufficio funzioni di uffici appartenenti ad amministrazioni diverse quali le Direzioni Territoriali del Lavoro (DTL), le questure e le stesse prefetture. Lo Sportello unico si configura come una "struttura leggera" – front office - unico referente istituzionale e decisionale dei procedimenti finalizzati al rilascio del nulla osta al lavoro e del nulla osta al ricongiungimento familiare.

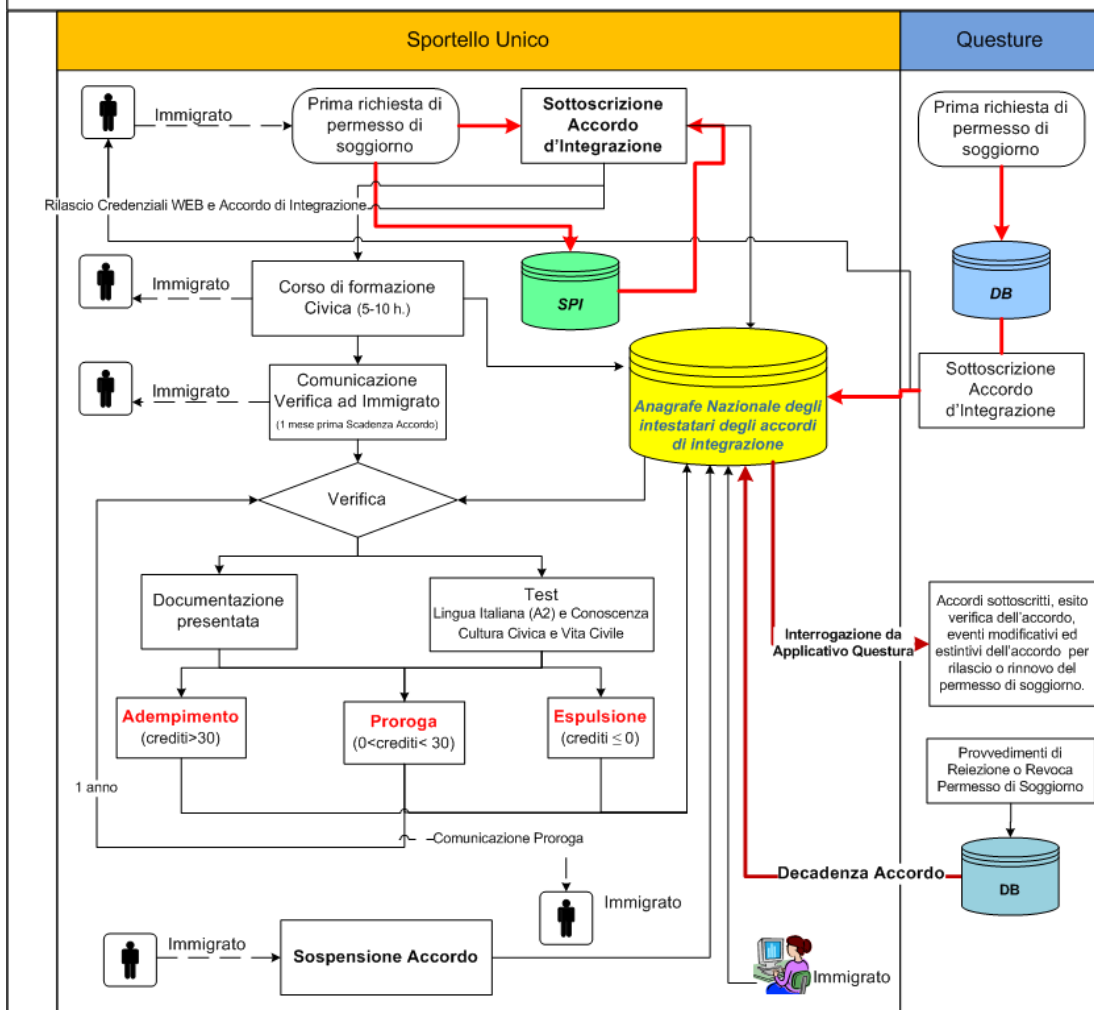
Presso tali sportelli, il cittadino straniero che fa ingresso per la prima volta in Italia, contestualmente alla presentazione della richiesta del permesso di soggiorno stipula con lo Stato, sottoscrivendolo, l'*Accordo di integrazione*, previsto dall'art.4 bis del D.Lgs. n. 286/1998, così come introdotto dall'art.1, comma 25, della legge 15 luglio 2009, n.94.

L' "*accordo di integrazione*", regolamentato dal D.P.R. 179/2011, nasce con l'obiettivo di consentire ai cittadini stranieri che vogliono soggiornare nel nostro Paese - ed in particolare a coloro che entrano in Italia per la prima volta e che fanno richiesta di un permesso di soggiorno di durata non inferiore a un anno - di avviare un reale percorso di integrazione anche attraverso la conoscenza della lingua italiana e dei principi civici fondamentali. L'Accordo è finalizzato a promuovere la convivenza tra cittadini italiani e stranieri regolarmente soggiornanti, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione.

Il DPR 14 settembre 2011 n. 179 fissa i criteri per la sottoscrizione dell'accordo da parte dello straniero. In particolare, contiene l'articolazione per crediti, le modalità e gli esiti delle verifiche cui l'accordo è soggetto, l'istituzione dell'anagrafe nazionale degli intestatari degli accordi di integrazione ed i casi straordinari per i quali non è obbligatoria la sottoscrizione dell'accordo.

L'intero procedimento previsto dal regolamento viene gestito in modo automatizzato da un applicativo informatico. Il sistema è utilizzato dagli utenti di Prefettura e di Questura che, prima di concludere l'iter di richiesta di un nuovo permesso di soggiorno, curano la presentazione allo straniero dei contenuti dell'accordo e la conseguente sottoscrizione e registrazione dello stesso.

Accordo d'Integrazione



Alla data dell'8 giugno 2015 il numero totale degli accordi sottoscritti è pari a 200.531, così ripartito per ciascuna Provincia:

PROVINCIA	N° ACCORDI
AGRIGENTO	270
ALESSANDRIA	1.761
ANCONA	1.743
AOSTA	579
AREZZO	1.683
ASCOLI PICENO	1.418
ASTI	756
AVELLINO	246
BARI	1.654
BELLUNO	569
BENEVENTO	126
BERGAMO	6.160
BIELLA	469
BOLOGNA	4.940
BOLZANO	1.212
BRESCIA	6.128
BRINDISI	306
CAGLIARI	851
CALTANISSETTA	223
CAMPOBASSO	226
CASERTA	983
CATANIA	789

CATANZARO	609
CHIETI	295
COMO	2.356
COSENZA	745
CREMONA	1.652
CROTONE	147
CUNEO	2.459
ENNA	75
FERRARA	1.124
FIRENZE	6.321
FOGGIA	387
FORLI CESENA	1.467
FROSINONE	598
GENOVA	2.562
GORIZIA	1.111
GROSSETO	649
IMPERIA	705
ISERNIA	103
L AQUILA	738
LA SPEZIA	842
LATINA	2.255
LECCE	801
LECCO	1.466
LIVORNO	653
LODI	991
LUCCA	994
MACERATA	2.140
MANTOVA	2.408
MASSA	340
MATERA	392
MESSINA	1.148
MILANO	21.365
MODENA	3.893
NAPOLI	7.777
NOVARA	1.653
NUORO	130
ORISTANO	113
PADOVA	3.079
PALERMO	1.874
PARMA	2.812
PAVIA	2.549
PERUGIA	3.058
PESARO E URBINO	1.116
PESCARA	655
PIACENZA	1.420
PISA	2.560
PISTOIA	585
PORDENONE	932
POTENZA	200
PRATO	1.207
RAGUSA	1.224
RAVENNA	1.470
REGGIO CALABRIA	1.227
REGGIO EMILIA	4.186
RIETI	294
RIMINI	1.478
ROMA	22.260
ROVIGO	653
SALERNO	1.427
SASSARI	508
SAVONA	1.048
SIENA	1.349
SIRACUSA	471
SONDRIO	451
TARANTO	421
TERAMO	818
TERNI	724
TORINO	7.817

TRAPANI	372
TRENTO	1.699
TREVISO	4.155
TRIESTE	998
UDINE	1.265
VARESE	2.421
VENEZIA	2.790
VERBANO CUSIO OSSOLA	346
VERCELLI	416
VERONA	5.322
VIBO VALENTIA	189
VICENZA	3.184
VITERBO	862
TOTALE	200.531

Destinatari diretti: I destinatari diretti degli interventi sono rappresentati dagli immigrati delle Province indicate alla successiva voce 16.

Beneficiari : Prefetture - Uffici Territoriali di Governo/ Sportello Unico per l'Immigrazione e immigrati che sottoscrivono l'accordo d'integrazione.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi del progetto:

1. attivazione di un servizio informativo e di assistenza presso lo sportello unico allo scopo di orientare ed accompagnare gli immigrati che sottoscrivono l'accordo;
2. attivazione di un servizio di mediazione culturale finalizzato a porre lo straniero nella condizione di comprendere l'importanza e le finalità dell'Accordo di integrazione, atteso che la sottoscrizione di quest'ultimo presso lo sportello unico delle Prefetture, avvierà un reale ed effettivo processo di integrazione mediante l'acquisizione di elementi essenziali quali la conoscenza della lingua italiana ed i principi civici fondamentali. Il processo di integrazione risulterà facilitato se allo straniero sarà fornita una esaustiva panoramica delle opportunità offerte attraverso la sottoscrizione del predetto accordo. E' dunque fondamentale che al momento della sottoscrizione il cittadino straniero apprenda perfettamente sia le opportunità di formazione disponibili presso le istituzioni scolastiche locali, sia l'impegno che a sua volta assume.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1. Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo:

Per il raggiungimento degli obiettivi illustrati alla precedente voce 7 sono previste le seguenti attività:

- 1) accoglienza dei richiedenti;
- 2) illustrazione dell'Accordo di Integrazione con particolare riguardo ai benefici previsti in seguito alla sua sottoscrizione;
- 3) ascolto dei problemi e dei bisogni;
- 4) indicazioni delle attività da porre in essere per risolvere i problemi evidenziati nella fase di ascolto.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per ogni Prefettura:

- 1 dirigente della Prefettura competente in materia;
- 1 funzionario addetto allo Sportello Unico per l'Immigrazione;
- 1 addetto allo Sportello Unico per l'Immigrazione;

8.3 Ruolo e attività previste per il volontari nell'ambito del progetto

Compito dei volontari sarà quello di coadiuvare gli addetti allo sportello per l'immigrazione nelle attività previste al precedente punto 8.1.

In particolare i volontari dovranno provvedere all'accoglienza dello straniero che si presenta presso lo sportello unico della Prefettura, contribuire ad informarlo, ad assisterlo ed a supportarlo sia facilitando l'interazione tra questi e l'operatore pubblico, che favorendone la conoscenza dei diritti e dei doveri, l'uso dei servizi sociali, sanitari, educativi, culturali etc.... dislocati sul territorio, nell'intento di consentirgli un accesso ed una facile fruizione dei servizi disponibili.

Inoltre, i volontari dovranno contribuire al processo di comprensione da parte degli stranieri dei procedimenti amministrativi che li riguardano, fornendo informazioni specifiche e mirate, anche in lingua straniera, con particolare attenzione alla sottoscrizione dell'Accordo di Integrazione - di cui al DPR 179/2011 - ed ai percorsi di formazione linguistica e sociale, necessari per l'adempimento dell'Accordo medesimo. I volontari avranno altresì il compito di facilitare il rapporto con il personale degli Sportelli Unici per l'Immigrazione, segnalando casi di particolare vulnerabilità che necessitano di un approccio peculiare.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Obbligo di riservatezza; flessibilità oraria in relazione alle esigenze dell'Ufficio, anche con riferimento all'orario di apertura al pubblico dello Sportello Unico per l'Immigrazione. Qualora l'orario di servizio sia articolato tra mattina e pomeriggio al volontario sarà corrisposto un buono pasto del valore uguale a quello del personale in servizio.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

Il progetto verrà realizzato presso gli Uffici della Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze, nonché nelle sedi delle Prefetture sottoindicate in ragione dei maggiori carichi di lavoro riscontrati .

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	PREFETTURA	BRESCIA	Via Lupi di Toscana 6			Barresi Antonino	26/7/1975	BRRNNN75L26MO18R			
2	PREFETTURA	LATINA	Via Legnano 44		6	1-Trentin Giorgia 2-Merenda Gianluca	-21/1/1978 -13/1/1989	TRNGRG78A61E472Y MRNGLC89A13D708N			
3	PREFETTURA	MILANO	Corso Monforte 27		6	1-Manzo Miria Noemi 2-Scaglione Ada	-21/12/1964 -22/10/1955	MNZMNM64T61F205E SCGDAA55R62E463S			
4	PREFETTURA	NAPOLI	Via A. Vespucci 172		5	1-Annunziata Giuseppina 2-Albini Dante	-29/9/1956 -26/3/1955	NNNGPP56P69F839S LBNDNT55C26F839Z			
5	PREFETTURA	ROMA	Via Ostiense 131		6	1-Casali Massimiliano 2-Puglisi Patrizia	-28/5/1963 -13/06/1960	CSLMSM63E28H501B PGLPRZ60H53B428G			
6	PREFETTURA	TORINO	Via del Carmine 12		4	Nocca Angela	13/7/1958	NCCNGL58L53L219L			
7	PREFETTURA	BOLOGNA	Via IV Novembre 24		2	Scauzillo Maria Gabriella	5/8/1959	SCZMGB59M45F839O			

8	PREFETTURA	BERGAMO	Via G. e R. Zelasco 3		2	Bellini Ivana	26/11/1961	BLLVNI61S66A794S			
9	PREFETTURA	GENOVA	Via E. Lanfranco 1		2	Rosselli Lido	10/6/1966	RSSLDI66H10D969Z			
10	PREFETTURA	TREVISO	Via Cal di Breda		1	Di Bernardo Vincenza	26/5/1964	DBRVNC64E66I754N			
11	PREFETTURA	VERONA	Via Pontida 22		2	Laneri Gabriella	8/12/1968	LNRGRL68T49C351U			
12	PREFETTURA	MODENA	Via Mascherella 6		1	Picolli Maria Giuseppina	27/11/1963	PCLMRA63S67Z315Y			
13	PREFETTURA	REGGIO EMILIA	Via San Pietro Martire 15/1		1	Di Liddo Francesca	24/5/1961	DLDfNC61E64A883W			
14	PREFETTURA	PADOVA	Via Marsala 27		2	Bono Laura	15/4/1962	BNOLRA62D55E472G			
15	PREFETTURA	VICENZA	Contra' Gazzolle 10		2	Leonardi Daria	7/11/1964	LNRDRA64S47L378C			
16	PREFETTURA	VARESE	Via Frattini 1		1	Ascari Veronica Elisa	7/7/1976	SCRVNC76L47F205G			

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Campagne d'informazione riguardanti i contenuti del presente progetto ed i principi generali del Servizio Civile Nazionale, articolate attraverso il sito web del Ministero. All'attività di sensibilizzazione saranno dedicate 20 ore.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

La selezione dei volontari verrà effettuata per titoli e colloquio, utilizzando una scala in 100° ripartita in due sottoscale:

- Titoli: punteggio massimo = 50, di cui 20 per i titoli di studio e 30 per le pregresse esperienze;
- Colloquio: punteggio massimo = 50 punti.

Valutazione titoli: massimo 50 punti.

Titoli di studio: massimo 15 punti (si valuta solo il titolo di studio con il punteggio più elevato):

- ✓ Laurea specialistica o magistrale del vecchio ordinamento in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Psicologia, Sociologia, Scienze Pedagogiche ed equipollenti : 15 punti;
- ✓ Laurea triennale in Mediazione Culturale ed equipollenti: 12 punti;
- ✓ Laurea specialistica o magistrale del vecchio ordinamento non attinente al progetto: 10 punti;
- ✓ Laurea triennale non attinente al progetto: 8 punti;
- ✓ Diploma scuola media superiore: 5 punti.

Titoli post-universitari: massimo 5 punti (E' possibile sommare titoli diversi fino al raggiungimento del punteggio massimo di 5):

- ✓ Dottorato di ricerca in materie attinenti al progetto: 5 punti;
- ✓ Dottorato di ricerca in materie non attinenti al progetto: 3punti;
- ✓ Master/Corsi di specializzazione della durata di almeno 6 mesi in materie attinenti al progetto: 1 punto;
- ✓ Master/Corsi di specializzazione della durata compresa tra 3 e 5 mesi in materie attinenti al progetto: 0,75 punti;
- ✓ Master/Corsi di specializzazione della durata di almeno 6 mesi in materie non attinenti al progetto: 0,50 punti;
- ✓ Master/Corsi di specializzazione della durata compresa tra 3 e 5 mesi in materie non attinenti al progetto: 0,25 punti.

Pregresse esperienze di volontariato, di lavoro e tirocini: massimo 30 punti (E' possibile sommare esperienze diverse fino al raggiungimento del punteggio massimo di 30):

- ✓ Esperienze di volontariato, di lavoro o tirocini effettuate presso l'ente che realizza il progetto e nella stessa area d'intervento del progetto: massimo 12 punti (1 punto per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni fino al raggiungimento del punteggio massimo);
- ✓ Esperienze di volontariato, di lavoro o tirocini effettuate presso l'ente che realizza il progetto in area d'intervento diversa da quella del progetto: massimo 9 punti (0,75 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni fino al raggiungimento del punteggio massimo);
- ✓ Esperienze di volontariato, di lavoro o tirocini effettuate presso un ente

diverso da quello che realizza il progetto, ma nella stessa area d'intervento del progetto: massimo 6 punti (0,5 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni fino al raggiungimento del punteggio massimo);

- ✓ Esperienze di volontariato, di lavoro o tirocini effettuate presso un ente diverso da quello che realizza il progetto, in un'area d'intervento diversa da quella del progetto: massimo 3 punti (0,25 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni fino al raggiungimento del punteggio massimo).

Colloquio: massimo 50 punti.

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- Il servizio civile nazionale;
- Cenni sulla normativa relativa all'Immigrazione in Italia;
- Permessi di soggiorno;
- Il Ministero dell'Interno: organizzazione e competenze;
- Il progetto prescelto;
- Breve colloquio in una delle seguenti lingue straniere a scelta: Inglese, Francese o Spagnolo;
- Elementi di informatica.

Sono dichiarati idonei i candidati che al colloquio ottengono un punteggio uguale o superiore a 30/50.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

 SI

Sistema di monitoraggio verificato in sede di accreditamento

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

--

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Scrivanie, personal computer, stampanti, apparati per le telecomunicazioni (telefono, fax) fotocopiatrici, carta, cancelleria e altri supporti e apparecchiature per ogni sede del progetto indicata alla voce 16.
--

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

--

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Rilascio di attestato da parte dell'Ente presso cui viene espletato il servizio, che certificherà le conoscenze acquisite mediante la formazione e le competenze professionali ricavate in relazione al progetto.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

PREFETTURA	BRESCIA	Via Lupi di Toscana, 6
PREFETTURA	LATINA	Via Legnano, 44
PREFETTURA	MILANO	Corso Monforte, 27
PREFETTURA	NAPOLI	Via A. Vespucci 172
PREFETTURA	ROMA	Via Ostiense 131/L
PREFETTURA	TORINO	Via del Carmine, 12
PREFETTURA	BOLOGNA	Via IV Novembre
PREFETTURA	BERGAMO	Via Giovanni e Rodolfo Zelasco, 3
PREFETTURA	GENOVA	Via E. Lanfranco,1
PREFETTURA	TREVISO	Via Cal di Breda

PREFETTURA	VERONA	Via Pontida, 22
PREFETTURA	MODENA	Via Mascherella, 6
PREFETTURA	REGGIO EMILIA	Via S. Pietro Martire, 15/1
PREFETTURA	PADOVA	Via Marsala, 27
PREFETTURA	VICENZA	Contrà Gazzolle, 10
PREFETTURA	VARESE	Via Frattini, 1

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso le sedi di attuazione del Progetto, con i formatori accreditati
--

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI	Sistema di formazione verificato in sede di accreditamento
----	--

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

--

33) *Contenuti della formazione:*

--

34) *Durata:*

35 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

PREFETTURA	BRESCIA	Via Lupi di Toscana, 6	
PREFETTURA	LATINA	Via Legnano, 44	
PREFETTURA	MILANO	Corso Monforte, 27	
PREFETTURA	NAPOLI	Via A. Vespucci, 172	
PREFETTURA	ROMA	Via Ostiense, 131/L	
PREFETTURA	TORINO	Via del Carmine, 12	
PREFETTURA	BOLOGNA	Via IV Novembre	
PREFETTURA	BERGAMO	Via Giovanni e Rodolfo Zelasco, 3	
PREFETTURA	GENOVA	Via E. Lanfranco, 1	
PREFETTURA	TREVISO	Via Cal di Breda	
PREFETTURA	VERONA	Via Pontida, 22	
PREFETTURA	MODENA	Via Mascherella, 6	
PREFETTURA	REGGIO EMILIA	Via S. Pietro Martire, 15/1	
PREFETTURA	PADOVA	Via Marsala, 27	
PREFETTURA	VICENZA	Contrà Gazzolle, 10	
PREFETTURA	VARESE	Via Frattini, 1	

36) Modalità di attuazione:

In proprio, presso le sedi di attuazione, con gli operatori locali di progetto

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Si rinvia all'elenco di nominativi ed ai relativi dati anagrafici già inseriti al punto 16

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Si allegano i curricula dei formatori specifici e si fa riserva di produrre i curricula dei responsabili del modulo sicurezza

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Lezioni Frontali e di gruppo.

40) *Contenuti della formazione:*

- Informativa ai volontari sui rischi connessi al loro impegno nel progetto, comprese corrette e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti in tutti gli ambienti in cui essi andranno ad operare e sulle misure di prevenzione di emergenza adottate;
- Presentazione del Ministero dell'Interno, delle Prefetture – Ufficio Territoriale del Governo e dello Sportello Unico per l'Immigrazione: inquadramento giuridico e competenze;
- Il Testo Unico dell'Immigrazione (D.L. 25 luglio 1998- n. 286) con particolare riferimento all'Accordo di Integrazione ;
- Il Regolamento concernente la disciplina dell'Accordo di Integrazione (D.P.R. 14/9/2011, n.179);
- Procedimento di sottoscrizione dell'Accordo di Integrazione e attività di verifica.

41) *Durata:*

50 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Sistema di monitoraggio verificato in sede di accreditamento

Data 25 giugno 2015

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'Ente
Laura Maria Presta